

L'organo non suona più Raccolta fondi a Cernobbio

L'emergenza. Lo strumento realizzato dai Bernasconi va restaurato
Il Comitato di San Vincenzo lancia un appello per finanziare i lavori

CERNOBBIO

DANIELA COLOMBO

L'organo "Cesare Bernasconi e figlio Giovanni" di Cernobbio, vero patrimonio artistico pluricentenario, è malato e rischia il silenzio.

Ha bisogno di cure perché possa tornare ad incantare i presenti alle funzioni religiose nella chiesa di San Vincenzo con il suo suono potente e melodioso.

Le cure però costano tanto, per questo serve l'aiuto di tutti perché il prezioso strumento torni a suonare.

I volontari

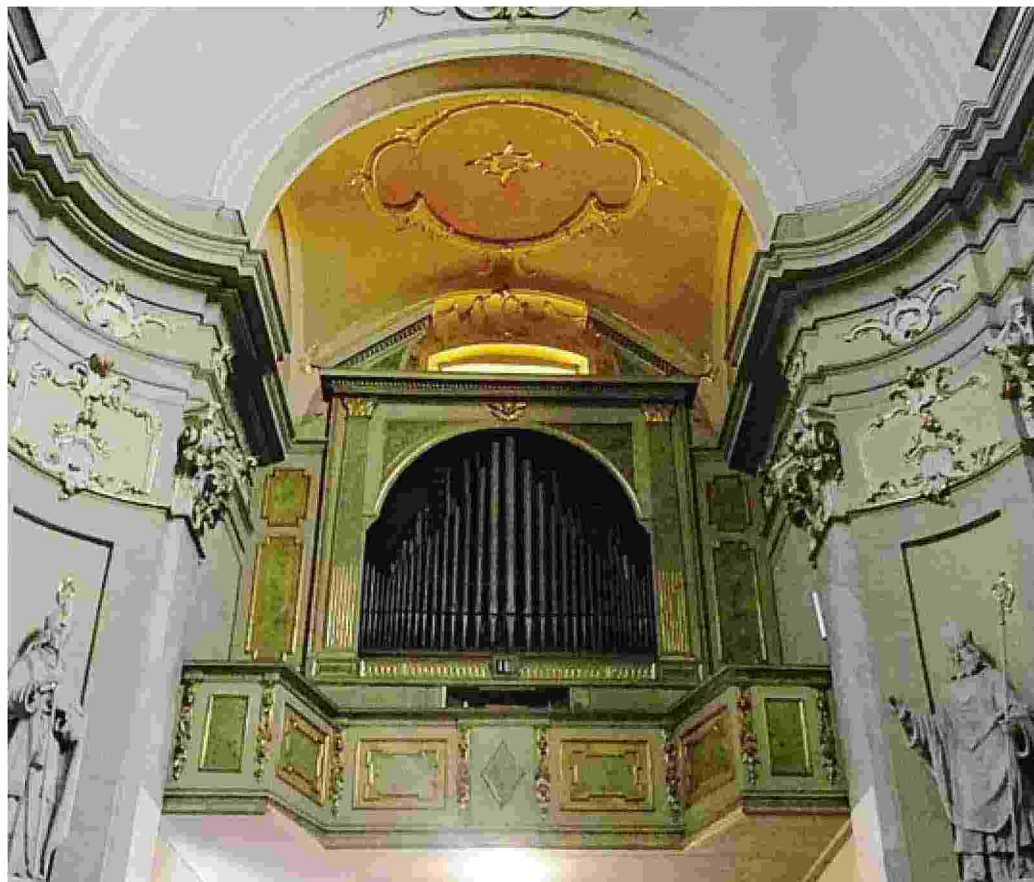
L'appello giunge a gran voce dal "Comitato pro restauro organo santuario di San Vincenzo", nato due anni fa da un gruppo di parrocchiani e presieduto dal prevosto proprio con lo scopo di raccogliere fondi per poter dare nuova vita al gioiello cernobbiese.

L'organo è stato costruito tra il 1800 e 1900 ed inaugurato e collaudato a febbraio del 1901 da Marco Enrico Bossi, organista celebre in tutto il mondo.

Dopo oltre un secolo, le parti meccaniche sono ormai deteriorate, ma il problema più grave è dato dalla presenza del tarlo (l'organo è fatto quasi interamente di legno) che lo ha reso impraticabile.

I preventivi eseguiti da un esperto per la restaurazione dell'organo parlano chiaro: servono 115 mila euro, cifra considerevole di cui 95 per l'organo e 20 per la cantoria.

La parrocchia di Cernobbio ha quindi deciso di partecipare, con esito positivo, al bando della Fondazione Provinciale



Lo strumento nella chiesa di San Vincenzo venne realizzato tra Ottocento e Novecento

della Comunità Comasca Onlus che dopo una prima selezione prevede il finanziamento di progetti che "susciteranno da parte di individui, imprese, enti pubblici e privati donazioni pari al 20% del contributo stanziato dalla Fondazione".

In poche parole, la Fondazione Comasca sarebbe disposta a stanziare la somma di 50 mila euro a patto che i cittadini cernobbiesi dimostrino un interesse concreto entro il 9 novembre 2018 attraverso la do-

nazione di 10 mila euro, mentre il resto della cifra (55 mila euro) potrà essere reperito dal comitato nei prossimi mesi attraverso altri fondi.

Nel caso in cui la soglia di 10 mila euro non venga raggiunta, il contributo erogato dalla Fondazione verrà ricalcolato in proporzione.

Come donare

Il comitato si dice però ottimista, visto l'affetto e la generosità già dimostrati in precedenza dalla comunità cernobbiese

nei confronti del proprio patrimonio artistico e architettonico. Se la raccolta avrà esito positivo, l'organo partirà il prossimo gennaio e starà via un anno e mezzo prima di tornare nella sua chiesa ad incantare grandi e piccoli.

Per la donazione è possibile contribuire online sul sito www.fondazione-comasca.it o tramite bonifico bancario scegliendo uno dei conti correnti intestati a "Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus".